



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

3 novembre 2009

Il CMI in difesa del 5 per 1.000

Il CMI è preoccupato dopo la bocciatura nei giorni scorsi in parlamento di un doveroso emendamento presentato in Commissione al Senato per reinserire il cinque per mille per l'anno 2010. Non solo non si è mantenuto l'impegno di stabilizzare il cinque per mille ma si cancella lo stesso strumento di sussidiarietà fiscale che provoca il forte disagio di decine di migliaia di organizzazioni sociali italiane che si sentono tradite dallo Stato a fronte del loro impegno generoso nei confronti della collettività. Non si può andare avanti così senza poter programmare né stabilizzare i propri progetti? In particolare in questi tempi di crisi le organizzazioni hanno moltiplicato le iniziative e sono in prima fila per la tenuta sociale del Paese.

La sussidiarietà non é elemosina!

Il CMI chiede al Governo un immediato gesto di responsabilità dopo questo imbarazzante scivolone politico e sociale di cattivo gusto. Nel caso contrario il CMI protesterà pubblicamente contro questo accaduto in totale contraddizione con gli impegni presi dal ministro del Welfare Maurizio Sacconi che ha finora sempre onorato la sua parola.



Eugenio Armando Dondero